



"Il Festival di Trento è un'idea coraggiosa che è diventata un successo spettacolare. Ha trasformato la scienza triste in una vivace avventura intellettuale".

Ormai manca poco, il 26 maggio Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia nel 1998 sul tema del Festival "I confini della libertà economica" aprirà il sesto Festival dell'economia.

Novità di questa edizione le due anteprime: 28.05 a Napoli appuntamento per discutere "Il sommerso e l'economia da svelare" – ospitato nelle suggestive e significative "catacombe" - a cura della Fondazione Ahref e della Fondazione per il Sud e sabato 4 giugno, anche Rovereto ospiterà i protagonisti del Festival con un'attenzione particolare alla declinazione ambientale dei

temi dell'economia, un carattere che diventerà permanente nelle edizioni a venire e che quest'anno, imprescindibilmente, affronta il tema del nucleare tornato alla ribalta dopo il terremoto in Giappone.

Dalla segreteria del Presidente della Repubblica è arrivato il telegramma in cui si legge: **"Sono lieto di comunicarle che il Presidente della Repubblica ha concesso il suo alto Patronato alla sesta edizione del Festival dell'economia"**

a cui è seguito un commento di Dellai, Presidente della Provincia Autonoma di Trento "Mi auguro che, a maggior ragione dopo questo Patrocinio, il Festival dell'economia di Trento possa consolidare ulteriormente quel suo essere una di quelle piccole ma significative iniziative capaci di dare al nostro Paese una prospettiva di futuro
."

L'attualità economica invece sarà analizzata e interpretata dalle voci più autorevoli del dibattito pubblico. «Alla crisi finanziaria – come ha sottolineato *Tito Boeri, responsabile scientifico del Festival* – è seguita quella del debito pubblico e i governi hanno dovuto tagliare programmi di spesa, oltre che aumentare le tasse. Il consolidamento fiscale tende in non pochi casi a ridisegnare i confini dell'intervento pubblico.» Cercheremo di capire come le nazioni, i cittadini, i governi, la politica, le imprese cercano di orientarsi in questa nuova geografia segnata dagli effetti della recessione.

«C'è chi, come la Cancelliera Merkel, - prosegue Boeri - chiede a tutti i governi di cambiare le loro costituzioni introducendo l'obbligo di rispettare il vincolo del bilancio pubblico in pareggio, il che può significare privarli della possibilità di condurre politiche anticicliche, per attenuare gli effetti della recessione.

Alcuni governi, tra cui quello italiano, si propongono di ridurre il ruolo dello Stato nell'assistenza sociale, coinvolgendo in prima persona il cosiddetto terzo settore, passando dal "Welfare State" alla cosiddetta "Welfare Society" o alla "Big Society". Viene invocato il ruolo della famiglia come ammortizzatore sociale, in grado di attutire i costi di una crisi tutt'altro che superata. Si ridiscutono e ridisegnano i confini tra pubblico e privato anche dove in passato c'era stata una avanzata pressoché inarrestabile dell'intervento pubblico, come nella scuola, nell'università e nella sanità.»

«Ma nonostante queste scelte più o meno giustificate dallo stato dei conti pubblici - conclude Boeri - sarebbe sbagliato concludere che è in atto ovunque un processo di arretramento del ruolo dell'intervento pubblico in economia. Al contrario, aumentano le aree regolamentate in cui vengono imposti limiti alla libera iniziativa privata.» **Dunque dopo la grande crisi del biennio 2008-2009 nulla appare più come prima**

nuovi e vecchi confini, sembrano ridisegnare i principi stessi della libertà economica, da qui il tema di questa sesta edizione.

Non mancheranno certo discussioni, dibattiti su diversi fronti, scontri su diversi punti di vista che

sono motivo di crescita per chi è disponibile ad ascoltare. Interesse che agita le acque, scottanti temi di cui molto si è sentito e di cui, in questa edizione, forse si riuscirà ad ascoltare meglio.

La moenese Marilena Defrancesco a capo dell'ufficio incaricato della realizzazione dei grandi eventi e lo staff del Format di Trento, che si occupa di tutte le registrazioni, le pubblicazioni in internet e l'organizzazione delle traduzioni simultanee stanno lavorando per poter anche quest'anno presentare uno degli eventi più importanti per il Trentino senza nessuna imprecisione.

QUI IL PROGRAMMA COMPLETO: <http://2011.festivaleconomia.eu/>
e il festival in tv: <http://www.festivaleconomia.tv/>